



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LUIC844002
LUCCA 7



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



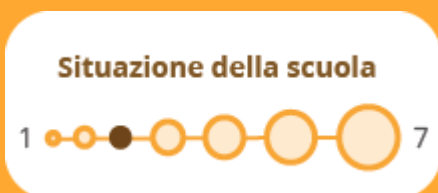
Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami di stato.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



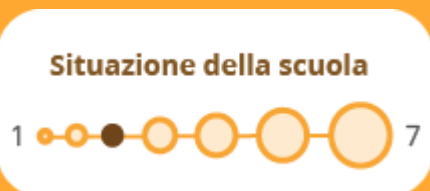
Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua un monitoraggio parziale della maggior parte dei percorsi progettuali attivati. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo non sempre formale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono generalmente in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi non sempre è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano ancora poche iniziative rivolte ai genitori e i momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa sono non sono ancora sistematizzati.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare la differenza nei risultati delle classi quinte e terze sec. I grado rispetto a quelle scuole con background familiare simile (indice ESC simile a quello della scuola considerata).

TRAGUARDO

Migliorare le pratiche didattiche e gli ambienti di apprendimento, finalizzandoli all'applicazione a sistema del curricolo verticale di Istituto e al conseguimento delle competenze che lo studente deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione (Profilo dello studente - Indicazioni Nazionali 2012)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il gruppo di lavoro Curricolo, progettazione e valutazione didattica cura il monitoraggio del curricolo verticale e effettua adeguamenti su base annuale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Disporre di format e strumenti per la progettazione didattica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa a sistema con calendarizzazione annuale dell'analisi degli esiti delle prove INVALSI su base collegiale, di plesso e di singolo team consiglio di classe, con conseguente rimodulazione della progettazione didattica per la quale sono definite le forme, gli strumenti e le procedure.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Selezionare (scegliere e definire) e progressivamente predisporre e mettere a sistema le prove di istituto individuate come utili per valutare i risultati di apprendimento e la maturazione delle competenze.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Disporre di criteri comuni per la valutazione dei risultati dell'apprendimento e di rubriche di valutazione per la valutazione della maturazione delle competenze, con enunciazione di compiti autentici e partendo dalla competenza IMPARARE A IMPARARE
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Declinare il profilo finale dello studente in profili da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e al termine della scuola primaria.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo di educazione civica definendo anche temi complessi e trasversali da proporre agli alunni quali occasioni per mobilitare le loro conoscenze e operare una ristrutturazione continua dell'apprendimento
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**



- Redigere un curriculum delle competenze digitali
9. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare almeno un incontro all'anno per analizzare gli esiti INVALSI e progettare azioni conseguenti per il miglioramento del curriculum verticale e delle pratiche didattiche
 10. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre rubriche di valutazione per la valutazione della competenza "competenze sociali e civiche e imparare a imparare" e valutarle al termine di ciascun ordine di scuola
 11. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI) nella scuola primaria di Istituto
 12. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni delle scuole primari di Istituto nelle scuole sec. di I grado (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI)
 13. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni della scuola sec. I grado di Istituto nelle scuole sec. di II grado (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI)
 14. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare spazi funzionali e versatili per la scuola dell'infanzia in linea con le Indicazioni pedagogiche per i servizi 0-6 e gli Orientamenti Nazionali per i servizi per l'infanzia
 15. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre una repository di materiali e prodotti utilizzabili per la differenziazione dell'attività didattica (ad esempio schede autocorrettive, materiali multimediali e di vario tipo che permettano agli alunni di lavorare in autonomia e al docente di lavorare con attenzione dedicata a piccoli gruppi)
 16. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare aule accoglienti e inclusive che permettano e facilitino la differenziazione didattica e metodologie ulteriori alla lezione trasmissiva per poter rispondere contemporaneamente alle differenze presenti in aula (strumenti e materiali disponibili all'alunno, angoli e spazi attrezzati, strumenti digitali e analogici)
 17. **Ambiente di apprendimento**
Analizzare, monitorare e progettare azioni di miglioramento per il benessere degli alunni, in collaborazione con Università e centri di ricerca.
 18. **Ambiente di apprendimento**
Costituzione di un gruppo di lavoro per la presentazione dei progetti e candidature a bandi che stimolino e supportino il miglioramento degli spazi.
 19. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'impiego di metodologie didattiche innovative alternative alla lezione frontale, al fine di realizzare una didattica capace di rispondere contemporaneamente alle differenze presenti in aula.
 20. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le conoscenze dei docenti in merito ai Bisogni Educativi Speciali e alle azioni didattiche da intraprendere per darvi risposta, senza necessariamente abbassare gli obiettivi dell'alunno e della classe.
 21. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le conoscenze dei docenti rispetto ai bisogni di apprendimento degli alunni nativi, stranieri di prima generazione e di seconda generazione e la capacità di risponderli.



22. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di riferimento per la rilevazione da parte del team docente degli alunni con Bisogni Educativi Speciali privi di diagnosi, relazioni cliniche o certificazioni, che permetta di discriminare tra la rilevazione di un bisogno educativo speciale e la costitutiva variabilità tra gli alunni all'interno di una classe.
23. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali dell'area "alto potenziale" o "gifted"
24. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di rilevazione degli alunni nativi e stranieri di prima e seconda generazione.
25. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di una repository di materiali didattici, applicazioni e strumenti di vario genere per rispondere ai bisogni educativi di alunni con BES (disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici, stranieri di prima e seconda generazione, altri BES)
26. **Inclusione e differenziazione**
Nei plessi che ne offrono la possibilità progettare e realizzare almeno un ambiente di apprendimento pensato per i Bisogni Educativi Speciali, flessibile e adattabile agli alunni e alle loro caratteristiche.
27. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare, diffondere e verificare, con la collaborazione del CTS, l'applicazione di protocolli di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per la gestione, da parte dei soggetti coinvolti, del percorso di iscrizione, accoglienza, progettazione didattica e richiesta di risorse aggiuntive comprensivi di modulistica con la colla
28. **Continuità e orientamento**
ORIENTAMENTO Calendarizzare e portare a sistema percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e per la presentazione dell'offerta formativa post scuola SSIG, includendo la presentazione di tutte le proposte disponibili nel sistema integrato di istruzione e formazione, rivolti agli alunni delle classi II e III scuola Sec. con l'ausil
29. **Continuità e orientamento**
ORIENTAMENTO realizzare almeno un incontro per a.s. con le famiglie degli alunni di classe terza sec. I grado, per dare loro informazioni e indicazioni sulla fase di scelta
30. **Continuità e orientamento**
CONTINUITA' Disporre di una declaratoria dei profili di competenza che l'alunno deve raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, declinati dal Profilo finale dello studente (Indicazioni nazionali 2012)
31. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la conoscenza dell'orientamento strategico di Istituto, del contenuto e del significato dei documenti strategici PTOF, RAV, PDM e rendicontazione sociale, da parte delle componenti scolastiche (docenti, ATA, genitori)
32. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare, adeguare e migliorare ad ogni inizio a.s. l'organigramma e il funzionigramma di Istituto e il modello di comunicazione e renderlo noto a tutta la comunità scolastica
33. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Disporre di un sistema di accoglienza dei nuovi arrivati in Istituto (docenti, coll. scolastici, amministrativi) che permetta loro di inquadrare le priorità strategiche di istituto, organigramma e funzionigramma, sistema di comunicazione e riferimenti didattici prioritari.



34. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rinnovare la formazione dello Staff su RAV, PDM e assicurare il loro massimo coinvolgimento nella loro definizione, monitoraggio e rendicontazione
35. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Disporre di un sistema di controllo di gestione efficace e di un sistema di verifica dei risultati per le azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti e per l'apprendimento dell'italiano L2 (Italbase e Italstudio) e comunicare gli esiti sia verso l'interno (feedback organizzativo di Istituto) che verso l'esterno (territorio)
36. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Implementare competenze di project management in Staff e referenti di progetto, calendarizzare le attività principali e cicliche, revisionare/costruire gli strumenti principali per la gestione dei progetti i e definire con chiarezza i Project manager a ogni inizio anno
37. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Realizzare un efficace ed esplicito collegamento tra progetti intrapresi, curriculum di istituto e priorità strategiche.
38. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Proceduralizzare e calendarizzare i processi ciclici dell' a.s. (progettazione, monitoraggio e verifica dei progetti/azioni delle aree PTOF strumenti e procedura esplicita consultabile
39. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Implementare un sistema di accoglienza, informazione e formazione che possa orientare e inserire i nuovi docenti/i supplenti nel "sistema istituto", chiarendo loro le priorità e rendendo loro noti i riferimenti didattici prioritari, al fine di rendere quanto più possibile coerente la loro azione con le priorità di istituto.
40. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
SVILUPPO Realizzare un corso di formazione continua rivolto a tutti i docenti dell'istituto sulla didattica per competenze e lezione efficace (metodologie didattiche, ruoli del docente, alunno protagonista, utilizzo di temi complessi e trasversali per permettere la ristrutturazione continua dell'apprendimento, innalzare autonomia e motivazione)
41. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
SVILUPPO Realizzare percorsi continui di ricerca-azione per migliorare la capacità dei docenti di rispondere alle differenze presenti in aula
42. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
SVILUPPO Realizzare corsi di formazione sulla valutazione: valutazione formativa e sommativa, delle conoscenze e abilità e delle competenze, approfondendo la conoscenza dei criteri e degli strumenti comuni in Istituto.
43. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
SVILUPPO Realizzare almeno un incontro annuale per la formazione alla lettura e analisi degli esiti INVALSI
44. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
SVILUPPO Formazione on the job rivolto al personale di segreteria per ottimizzare i flussi e le procedure di lavoro, la gestione documentale digitale per far conoscere il PTOF e l'orientamento strategico di Istituto, allineare l'azione amministrativa al funzionamento dell'Offerta Formativa dell'istituto, per migliorare il rapporto con l'utenza.
45. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
SVILUPPO Formazione rivolta ai collaboratori scolastici, per far conoscere il PTOF e l'orientamento strategico di Istituto e per migliorare le competenze relazionali



46. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
VALORIZZAZIONE Il GDL Curricolo organizza e predispone incontri di confronto mirati allo studio, al confronto e all'applicazione di metodologie efficaci per lo sviluppo delle competenze degli alunni, impiegando i momenti programmati nel Piano annuale delle attività dei docenti: i dipartimenti, le classi parallele, i collegi di settore e le ore cale
47. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
VALORIZZAZIONE Redigere uno strumento per la rilevazione delle capacità e competenze del personale
48. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rendere effettivo l'utilizzo del registro elettronico e realizzare ciclica formazione al suo uso.
49. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Realizzare incontri di scuola aperta per far conoscere le attività della scuola e il sistema istituto e per far comprendere il quadro complessivo della sua mission per il territorio.
50. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Far comprendere ai genitori la sostanza dell'innovazione della didattica per competenze e il significato che assume nella formazione dei loro figli. La didattica per competenze è tema degli incontri con i genitori allo scopo di estendere l'alleanza educativa all'obiettivo dell'autonomia e della responsabilità dell'alunno
51. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Creare/aprire uno spazio per coinvolgere i genitori nella definizione dell'offerta formativa e nella sua verifica
52. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Calendarizzare un sistema ciclico di accoglienza, formazione, ascolto e coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori eletti negli organismi rappresentativi e per raccogliere proposte per l'elaborazione del PTOF.
53. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Realizzare percorsi partecipati di sostegno alla genitorialità in sinergia con le azioni intraprese dall'ente locale, finalizzati anche alla condivisione della mission dell'istituto.
54. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Mantenere e migliorare la gestione trasparente del contributo volontario, con coinvolgimento preliminare delle famiglie nei progetti che con esso si vogliono finanziare e realizzando un esplicito collegamento con il focus del miglioramento didattico (innalzare le competenze, le abilità e le conoscenze - evoluzione dell'idea di inclusione)
55. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Mantenere aperto almeno una volta alla settimana uno spazio di ricevimento dei genitori da parte del dirigente scolastico
56. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole, la co-progettazione con le associazioni del terzo settore e accordi formalizzati con altri soggetti
57. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Stipula di convenzioni con enti universitari e di ricerca al fine di supportare e valutare il miglioramento della didattica, l'evoluzione dell'inclusione e il benessere degli studenti
58. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rendere visibile l'attività dell'Istituto all'interno e all'esterno di esso e migliorare il suo capitale reputazionale.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la competenze degli studenti nell' "Imparare a imparare"

TRAGUARDO

La competenza "Imparare a imparare" è una competenza riconosciuta come tratto distintivo dell'Istituto e come elemento strategico per innalzare i risultati di apprendimento. La sua maturazione è favorita dall'applicazione di strategie metodologiche e didattiche condivise e diffuse nei vari plessi e in tutti i campi di esperienze e discipline.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Declinare il profilo finale dello studente in profili da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e al termine della scuola primaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo di educazione civica definendo anche temi complessi e trasversali da proporre agli alunni quali occasioni per mobilitare le loro conoscenze e operare una ristrutturazione continua dell'apprendimento
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Redigere un curricolo delle competenze digitali
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare almeno un incontro all'anno per analizzare gli esiti INVALSI e progettare azioni conseguenti per il miglioramento del curricolo verticale e delle pratiche didattiche
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre rubriche di valutazione per la valutazione della competenza "competenze sociali e civiche e imparare a imparare" e valutarle al termine di ciascun ordine di scuola
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI) nella scuola primaria di Istituto
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni delle scuole primari di Istituto nelle scuole sec. di I grado (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI)
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni della scuola sec. I grado di Istituto nelle scuole sec. di II grado (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI)
9. **Ambiente di apprendimento**



- Progettare e realizzare spazi funzionali e versatili per la scuola dell'infanzia in linea con le Indicazioni pedagogiche per i servizi 0-6 e gli Orientamenti Nazionali per i servizi per l'infanzia
10. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre una repository di materiali e prodotti utilizzabili per la differenziazione dell'attività didattica (ad esempio schede autocorrettive, materiali multimediali e di vario tipo che permettano agli alunni di lavorare in autonomia e al docente di lavorare con attenzione dedicata a piccoli gruppi)
 11. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare aule accoglienti e inclusive che permettano e facilitino la differenziazione didattica e metodologie ulteriori alla lezione trasmissiva per poter rispondere contemporaneamente alle differenze presenti in aula (strumenti e materiali disponibili all'alunno, angoli e spazi attrezzati, strumenti digitali e analogici)
 12. **Ambiente di apprendimento**
Analizzare, monitorare e progettare azioni di miglioramento per il benessere degli alunni, in collaborazione con Università e centri di ricerca.
 13. **Ambiente di apprendimento**
Costituzione di un gruppo di lavoro per la presentazione dei progetti e candidature a bandi che stimolino e supportino il miglioramento degli spazi.
 14. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'impiego di metodologie didattiche innovative alternative alla lezione frontale, al fine di realizzare una didattica capace di rispondere contemporaneamente alle differenze presenti in aula.
 15. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le conoscenze dei docenti in merito ai Bisogni Educativi Speciali e alle azioni didattiche da intraprendere per darvi risposta, senza necessariamente abbassare gli obiettivi dell'alunno e della classe.
 16. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le conoscenze dei docenti rispetto ai bisogni di apprendimento degli alunni nativi, stranieri di prima generazione e di seconda generazione e la capacità di rispondervi.
 17. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di riferimento per la rilevazione da parte del team docente degli alunni con Bisogni Educativi Speciali privi di diagnosi, relazioni cliniche o certificazioni, che permetta di discriminare tra la rilevazione di un bisogno educativo speciale e la costitutiva variabilità tra gli alunni all'interno di una classe.
 18. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali dell'area "alto potenziale" o "gifted"
 19. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di rilevazione degli alunni nativi e stranieri di prima e seconda generazione.
 20. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di una repository di materiali didattici, applicazioni e strumenti di vario genere per rispondere ai bisogni educativi di alunni con BES (disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici, stranieri di prima e seconda generazione, altri BES)
 21. **Inclusione e differenziazione**
Nei plessi che ne offrono la possibilità progettare e realizzare almeno un ambiente di apprendimento pensato per i Bisogni Educativi Speciali, flessibile e adattabile agli alunni e alle loro



caratteristiche.

22. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare, diffondere e verificare, con la collaborazione del CTS, l'applicazione di protocolli di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per la gestione, da parte dei soggetti coinvolti, del percorso di iscrizione, accoglienza, progettazione didattica e richiesta di risorse aggiuntive comprensivi di modulistica con la colla
23. **Continuità e orientamento**
ORIENTAMENTO Calendarizzare e portare a sistema percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e per la presentazione dell'offerta formativa post scuola SSIG, includendo la presentazione di tutte le proposte disponibili nel sistema integrato di istruzione e formazione, rivolti agli alunni delle classi II e III scuola Sec. con l'ausil
24. **Continuità e orientamento**
ORIENTAMENTO realizzare almeno un incontro per a.s. con le famiglie degli alunni di classe terza sec. I grado, per dare loro informazioni e indicazioni sulla fase di scelta
25. **Continuità e orientamento**
CONTINUITA' Disporre di una declaratoria dei profili di competenza che l'alunno deve raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, declinati dal Profilo finale dello studente (Indicazioni nazionali 2012)
26. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la conoscenza dell'orientamento strategico di Istituto, del contenuto e del significato dei documenti strategici PTOF, RAV, PDM e rendicontazione sociale, da parte delle componenti scolastiche (docenti, ATA, genitori)
27. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare, adeguare e migliorare ad ogni inizio a.s. l'organigramma e il funzionigramma di Istituto e il modello di comunicazione e renderlo noto a tutta la comunità scolastica
28. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Disporre di un sistema di accoglienza dei nuovi arrivati in Istituto (docenti, coll. scolastici, amministrativi) che permetta loro di inquadrare le priorità strategiche di istituto, organigramma e funzionigramma, sistema di comunicazione e riferimenti didattici prioritari.
29. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rinnovare la formazione dello Staff su RAV, PDM e assicurare il loro massimo coinvolgimento nella loro definizione, monitoraggio e rendicontazione
30. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Disporre di un sistema di controllo di gestione efficace e di un sistema di verifica dei risultati per le azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti e per l'apprendimento dell'italiano L2 (Italbase e Italstudio) e comunicare gli esiti sia verso l'interno (feedback organizzativo di Istituto) che verso l'esterno (territorio)
31. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare competenze di project management in Staff e referenti di progetto, calendarizzare le attività principali e cicliche, revisionare/costruire gli strumenti principali per la gestione dei progetti e definire con chiarezza i Project manager a ogni inizio anno
32. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare un efficace ed esplicito collegamento tra progetti intrapresi, curriculum di istituto e priorità strategiche.
33. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Proceduralizzare e calendarizzare i processi ciclici dell' a.s. (progettazione, monitoraggio e verifica



- dei progetti/azioni delle aree PTOF strumenti e procedura esplicita consultabile
34. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare un sistema di accoglienza, informazione e formazione che possa orientare e inserire i nuovi docenti/i supplenti nel "sistema istituto", chiarendo loro le priorità e rendendo loro noti i riferimenti didattici prioritari, al fine di rendere quanto più possibile coerente la loro azione con le priorità di istituto.
 35. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Realizzare un corso di formazione continua rivolto a tutti i docenti dell'istituto sulla didattica per competenze e lezione efficace (metodologie didattiche, ruoli del docente, alunno protagonista, utilizzo di temi complessi e trasversali per permettere la ristrutturazione continua dell'apprendimento, innalzare autonomia e motivazione)
 36. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Realizzare percorsi continui di ricerca-azione per migliorare la capacità dei docenti di rispondere alle differenze presenti in aula
 37. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Realizzare corsi di formazione sulla valutazione: valutazione formativa e sommativa, delle conoscenze e abilità e delle competenze, approfondendo la conoscenza dei criteri e degli strumenti comuni in Istituto.
 38. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Realizzare almeno un incontro annuale per la formazione alla lettura e analisi degli esiti INVALSI
 39. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Formazione on the job rivolto al personale di segreteria per ottimizzare i flussi e le procedure di lavoro, la gestione documentale digitale per far conoscere il PTOF e l'orientamento strategico di Istituto, allineare l'azione amministrativa al funzionamento dell'Offerta Formativa dell'istituto, per migliorare il rapporto con l'utenza.
 40. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Formazione rivolta ai collaboratori scolastici, per far conoscere il PTOF e l'orientamento strategico di Istituto e per migliorare le competenze relazionali
 41. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
VALORIZZAZIONE Il GDL Curricolo organizza e predispone incontri di confronto mirati allo studio, al confronto e all'applicazione di metodologie efficaci per lo sviluppo delle competenze degli alunni, impiegando i momenti programmati nel Piano annuale delle attività dei docenti: i dipartimenti, le classi parallele, i collegi di settore e le ore cale
 42. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
VALORIZZAZIONE Redigere uno strumento per la rilevazione delle capacità e competenze del personale
 43. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rendere effettivo l'utilizzo del registro elettronico e realizzare ciclica formazione al suo uso.
 44. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare incontri di scuola aperta per far conoscere le attività della scuola e il sistema istituto e per far comprendere il quadro complessivo della sua mission per il territorio.
 45. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Far comprendere ai genitori la sostanza dell'innovazione della didattica per competenze e il significato che assume nella formazione dei loro figli. La didattica per competenze è tema degli incontri con i genitori allo scopo di estendere l'alleanza educativa all'obiettivo dell'autonomia e



- della responsabilità dell'alunno
46. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creare/aprire uno spazio per coinvolgere i genitori nella definizione dell'offerta formativa e nella sua verifica
 47. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Calendarizzare un sistema ciclico di accoglienza, formazione, ascolto e coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori eletti negli organismi rappresentativi e per raccogliere proposte per l'elaborazione del PTOF.
 48. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare percorsi partecipati di sostegno alla genitorialità in sinergia con le azioni intraprese dall'ente locale, finalizzati anche alla condivisione della mission dell'istituto.
 49. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere e migliorare la gestione trasparente del contributo volontario, con coinvolgimento preliminare delle famiglie nei progetti che con esso si vogliono finanziare e realizzando un esplicito collegamento con il focus del miglioramento didattico (innalzare le competenze, le abilità e le conoscenze - evoluzione dell'idea di inclusione)
 50. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere aperto almeno una volta alla settimana uno spazio di ricevimento dei genitori da parte del dirigente scolastico
 51. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole, la co-progettazione con le associazioni del terzo settore e accordi formalizzati con altri soggetti
 52. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stipula di convenzioni con enti universitari e di ricerca al fine di supportare e valutare il miglioramento della didattica, l'evoluzione dell'inclusione e il benessere degli studenti
 53. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rendere visibile l'attività dell'Istituto all'interno e all'esterno di esso e migliorare il suo capitale reputazionale.



PRIORITÀ'

Migliorare le competenze in educazione civica degli alunni (competenze sociali e civiche, rispetto dell'ambiente e educazione alla sostenibilità, cittadinanza digitale)

TRAGUARDO

Le competenze in educazione civica sono riconosciute come tratto distintivo dell'istituto e la loro maturazione è favorita attraverso metodologie didattiche condivise e diffuse in tutto l'istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Il gruppo di lavoro Curricolo, progettazione e valutazione didattica cura il monitoraggio del curriculum verticale e effettua adeguamenti adeguamenti su base annuale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Disporre di format e strumenti per la progettazione didattica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Messa a sistema con calendarizzazione annuale dell'analisi degli esiti delle prove INVALSI su base collegiale, di plesso e di singolo team consiglio di classe, con conseguente rimodulazione della progettazione didattica per la quale sono definite le forme, gli strumenti e le procedure.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Selezionare (scegliere e definire) e progressivamente predisporre e mettere a sistema le prove di istituto individuate come utili per valutare i risultati di apprendimento e la maturazione delle competenze.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Disporre di criteri comuni per la valutazione dei risultati dell'apprendimento e di rubriche di valutazione per la valutazione della maturazione delle competenze, con enunciazione di compiti autentici e partendo dalla competenza IMPARARE A IMPARARE
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Declinare il profilo finale dello studente in profili da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e al termine della scuola primaria.
7. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curriculum di educazione civica definendo anche temi complessi e trasversali da proporre agli alunni quali occasioni per mobilitare le loro conoscenze e operare una ristrutturazione continua dell'apprendimento
8. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Redigere un curriculum delle competenze digitali
9. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare almeno un incontro all'anno per analizzare gli esiti INVALSI e progettare azioni conseguenti per il miglioramento del curriculum verticale e delle pratiche didattiche
10. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre rubriche di valutazione per la valutazione della competenza "competenze sociali e civiche e imparare a imparare" e valutarle al termine di ciascun ordine di scuola
11. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni delle scuole dell'infanzia dell'Istituto (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI) nella scuola primaria di Istituto
12. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni delle scuole primarie di Istituto nelle scuole sec. di I grado (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI)
13. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli esiti degli alunni della scuola sec. I grado di Istituto nelle scuole sec. di II grado (risultati di apprendimento e/o esiti INVALSI)
14. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare spazi funzionali e versatili per la scuola dell'infanzia in linea con le Indicazioni pedagogiche per i servizi 0-6 e gli Orientamenti Nazionali per i servizi per l'infanzia
15. **Ambiente di apprendimento**



Predisporre una repository di materiali e prodotti utilizzabili per la differenziazione dell'attività didattica (ad esempio schede autocorrettive, materiali multimediali e di vario tipo che permettano agli alunni di lavorare in autonomia e al docente di lavorare con attenzione dedicata a piccoli gruppi)

16. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare aule accoglienti e inclusive che permettano e facilitino la differenziazione didattica e metodologie ulteriori alla lezione trasmissiva per poter rispondere contemporaneamente alle differenze presenti in aula (strumenti e materiali disponibili all'alunno, angoli e spazi attrezzati, strumenti digitali e analogici)
17. **Ambiente di apprendimento**
Analizzare, monitorare e progettare azioni di miglioramento per il benessere degli alunni, in collaborazione con Università e centri di ricerca.
18. **Ambiente di apprendimento**
Costituzione di un gruppo di lavoro per la presentazione dei progetti e candidature a bandi che stimolino e supportino il miglioramento degli spazi.
19. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'impiego di metodologie didattiche innovative alternative alla lezione frontale, al fine di realizzare una didattica capace di rispondere contemporaneamente alle differenze presenti in aula.
20. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le conoscenze dei docenti in merito ai Bisogni Educativi Speciali e alle azioni didattiche da intraprendere per darvi risposta, senza necessariamente abbassare gli obiettivi dell'alunno e della classe.
21. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le conoscenze dei docenti rispetto ai bisogni di apprendimento degli alunni nativi, stranieri di prima generazione e di seconda generazione e la capacità di risponderli.
22. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di riferimento per la rilevazione da parte del team docente degli alunni con Bisogni Educativi Speciali privi di diagnosi, relazioni cliniche o certificazioni, che permetta di discriminare tra la rilevazione di un bisogno educativo speciale e la costitutiva variabilità tra gli alunni all'interno di una classe.
23. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali dell'area "alto potenziale" o "gifted"
24. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di un sistema di rilevazione degli alunni nativi e stranieri di prima e seconda generazione.
25. **Inclusione e differenziazione**
Disporre di una repository di materiali didattici, applicazioni e strumenti di vario genere per rispondere ai bisogni educativi di alunni con BES (disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici, stranieri di prima e seconda generazione, altri BES)
26. **Inclusione e differenziazione**
Nei plessi che ne offrono la possibilità progettare e realizzare almeno un ambiente di apprendimento pensato per i Bisogni Educativi Speciali, flessibile e adattabile agli alunni e alle loro caratteristiche.
27. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare, diffondere e verificare, con la collaborazione del CTS, l'applicazione di protocolli di



accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per la gestione, da parte dei soggetti coinvolti, del percorso di iscrizione, accoglienza, progettazione didattica e richiesta di risorse aggiuntive comprensivi di modulistica con la colla

28. Continuità e orientamento

ORIENTAMENTO Calendarizzare e portare a sistema percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e per la presentazione dell'offerta formativa post scuola SSIG, includendo la presentazione di tutte le proposte disponibili nel sistema integrato di istruzione e formazione, rivolti agli alunni delle classi II e III scuola Sec. con l'ausil

29. Continuità e orientamento

ORIENTAMENTO realizzare almeno un incontro per a.s. con le famiglie degli alunni di classe terza sec. I grado, per dare loro informazioni e indicazioni sulla fase di scelta

30. Continuità e orientamento

CONTINUITA' Disporre di una declaratoria dei profili di competenza che l'alunno deve raggiungere al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, declinati dal Profilo finale dello studente (Indicazioni nazionali 2012)

31. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la conoscenza dell'orientamento strategico di Istituto, del contenuto e del significato dei documenti strategici PTOF, RAV, PDM e rendicontazione sociale, da parte delle componenti scolastiche (docenti, ATA, genitori)

32. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare, adeguare e migliorare ad ogni inizio a.s. l'organigramma e il funzionigramma di Istituto e il modello di comunicazione e renderlo noto a tutta la comunità scolastica

33. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Disporre di un sistema di accoglienza dei nuovi arrivati in Istituto (docenti, coll. scolastici, amministrativi) che permetta loro di inquadrare le priorità strategiche di istituto, organigramma e funzionigramma, sistema di comunicazione e riferimenti didattici prioritari.

34. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rinnovare la formazione dello Staff su RAV, PDM e assicurare il loro massimo coinvolgimento nella loro definizione, monitoraggio e rendicontazione

35. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Disporre di un sistema di controllo di gestione efficace e di un sistema di verifica dei risultati per le azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti e per l'apprendimento dell'italiano L2 (Italbase e Italstudio) e comunicare gli esiti sia verso l'interno (feedback organizzativo di Istituto) che verso l'esterno (territorio)

36. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare competenze di project management in Staff e referenti di progetto, calendarizzare le attività principali e cicliche, revisionare/costruire gli strumenti principali per la gestione dei progetti e definire con chiarezza i Project manager a ogni inizio anno

37. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare un efficace ed esplicito collegamento tra progetti intrapresi, curriculum di istituto e priorità strategiche.

38. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proceduralizzare e calendarizzare i processi ciclici dell' a.s. (progettazione, monitoraggio e verifica dei progetti/azioni delle aree PTOF strumenti e procedura esplicita consultabile

39. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare un sistema di accoglienza, informazione e formazione che possa orientare e inserire



i nuovi docenti/i supplenti nel "sistema istituto", chiarendo loro le priorità e rendendo loro noti i riferimenti didattici prioritari, al fine di rendere quanto più possibile coerente la loro azione con le priorità di istituto.

40. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Realizzare un corso di formazione continua rivolto a tutti i docenti dell'istituto sulla didattica per competenze e lezione efficace (metodologie didattiche, ruoli del docente, alunno protagonista, utilizzo di temi complessi e trasversali per permettere la ristrutturazione continua dell'apprendimento, innalzare autonomia e motivazione)
41. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Realizzare percorsi continui di ricerca-azione per migliorare la capacità dei docenti di rispondere alle differenze presenti in aula
42. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Realizzare corsi di formazione sulla valutazione: valutazione formativa e sommativa, delle conoscenze e abilità e delle competenze, approfondendo la conoscenza dei criteri e degli strumenti comuni in Istituto.
43. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Realizzare almeno un incontro annuale per la formazione alla lettura e analisi degli esiti INVALSI
44. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Formazione on the job rivolto al personale di segreteria per ottimizzare i flussi e le procedure di lavoro, la gestione documentale digitale per far conoscere il PTOF e l'orientamento strategico di Istituto, allineare l'azione amministrativa al funzionamento dell'Offerta Formativa dell'istituto, per migliorare il rapporto con l'utenza.
45. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
SVILUPPO Formazione rivolta ai collaboratori scolastici, per far conoscere il PTOF e l'orientamento strategico di Istituto e per migliorare le competenze relazionali
46. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
VALORIZZAZIONE Il GDL Curricolo organizza e predispone incontri di confronto mirati allo studio, al confronto e all'applicazione di metodologie efficaci per lo sviluppo delle competenze degli alunni, impiegando i momenti programmati nel Piano annuale delle attività dei docenti: i dipartimenti, le classi parallele, i collegi di settore e le ore cale
47. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
VALORIZZAZIONE Redigere uno strumento per la rilevazione delle capacità e competenze del personale
48. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rendere effettivo l'utilizzo del registro elettronico e realizzare ciclica formazione al suo uso.
49. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare incontri di scuola aperta per far conoscere le attività della scuola e il sistema istituto e per far comprendere il quadro complessivo della sua mission per il territorio.
50. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Far comprendere ai genitori la sostanza dell'innovazione della didattica per competenze e il significato che assume nella formazione dei loro figli. La didattica per competenze è tema degli incontri con i genitori allo scopo di estendere l'alleanza educativa all'obiettivo dell'autonomia e della responsabilità dell'alunno
51. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creare/aprire uno spazio per coinvolgere i genitori nella definizione dell'offerta formativa e nella



sua verifica

52. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Calendarizzare un sistema ciclico di accoglienza, formazione, ascolto e coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori eletti negli organismi rappresentativi e per raccogliere proposte per l'elaborazione del PTOF.
53. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare percorsi partecipati di sostegno alla genitorialità in sinergia con le azioni intraprese dall'ente locale, finalizzati anche alla condivisione della mission dell'istituto.
54. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere e migliorare la gestione trasparente del contributo volontario, con coinvolgimento preliminare delle famiglie nei progetti che con esso si vogliono finanziare e realizzando un esplicito collegamento con il focus del miglioramento didattico (innalzare le competenze, le abilità e le conoscenze - evoluzione dell'idea di inclusione)
55. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Mantenere aperto almeno una volta alla settimana uno spazio di ricevimento dei genitori da parte del dirigente scolastico
56. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole, la co-progettazione con le associazioni del terzo settore e accordi formalizzati con altri soggetti
57. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Stipula di convenzioni con enti universitari e di ricerca al fine di supportare e valutare il miglioramento della didattica, l'evoluzione dell'inclusione e il benessere degli studenti
58. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rendere visibile l'attività dell'Istituto all'interno e all'esterno di esso e migliorare il suo capitale reputazionale.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Programmare e disporre di un sistema di rilevazione dei risultati a distanza degli alunni.

TRAGUARDO

L'istituto monitora i risultati degli alunni nel primo anno di scuola secondaria.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle due priorità individuate sono emerse dall'autovalutazione interna e dal confronto all'interno dello Staff dell'Istituto e con le varie figure di sistema. I due anni di emergenza Covid appena trascorsi hanno evidenziato la necessità di interventi mirati a valorizzare i nuclei essenziali dell'Offerta formativa e le competenze di base, in particolare "Imparare ad imparare". Si ritiene che una sinergia di interventi nell'innovazione della didattica, a fronte di una formazione sempre più diffusa e consapevole, preceduta da un'analisi dei dati dell'INVALSI porti ad un'acquisizione di maggior consapevolezza e al perseguimento delle priorità nel medio e lungo termine.